

Bando per l'innovazione delle filiere di economia circolare

Regione Lombardia ha approvato i criteri relativi al “Bando per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia- Fase 1 e Fase 2.

Il provvedimento intende promuovere e riqualificare le filiere lombarde in ottica di economia circolare, attraverso il sostegno a:

- 1) progetti che promuovano il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini, riduzione della produzione di rifiuti;
- 2) Eco-design: progetti che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto secondo la metodologia LCA (LIFE Cycle Assessment).

La dotazione finanziaria è di 2 milioni di Euro.

SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Le imprese beneficiarie del contributo possono essere l'impresa singola oppure la capofila dell'aggregazione e devono essere in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014; b) avere una sede operativa in Lombardia almeno al momento dell'erogazione del contributo; c) avere la sede operativa iscritta e attiva al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia al momento dell'erogazione del contributo; d) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale; e) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis); f) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente; g) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia; h) essere in regola con i versamenti contributivi, la verifica sarà effettuata a mezzo DURC; i) non avere forniture in essere con una delle Camere di Commercio lombarde, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135. <p>In relazione ai requisiti di cui alle lettere b) e c), nel caso delle imprese che non abbiano sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera al momento della domanda è sufficiente che le stesse si impegnino ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del contributo.</p> <p>I requisiti di cui alle lettere a), d), e), f), g), h) e i) devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello dell'erogazione del contributo.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Il bando favorisce la transizione delle piccole e medie imprese lombarde verso un modello di economia circolare, la riqualificazione dei settori e</p>

delle filiere lombarde e il riposizionamento competitivo degli interi comparti rispetto ai mercati attraverso il sostegno a:

1. **progetti che promuovano il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati**, di prodotti e sottoprodotti o residui derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini, la riduzione della produzione dei rifiuti;
2. **Eco-design: progetti che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto** secondo la metodologia LCA (Life Cycle Assessment).

Le idee progettuali presentate nell'ambito del presente bando devono essere attinenti a uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- **innovazione di prodotto e processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse**, utilizzo di sottoprodotti in cicli produttivi, riduzione produzione di rifiuti e riuso dei materiali;
- **progettazione e sperimentazione di modelli tecnologici integrati** finalizzati al rafforzamento della filiera;
- **sperimentazione e applicazione di strumenti per l'incremento della durata di vita dei prodotti ed il miglioramento della loro riciclabilità** (Eco-design);
- **implementazione di strumenti e metodologie per l'uso razionale delle risorse naturali**.

Gli ambiti prima menzionati sono di seguito meglio dettagliati:

- 1) **Favorire l'approvvigionamento di materie prime seconde autorizzate o materiali bio-based (di origine biologica) in sostituzione a materiali vergini**.
- 2) **Favorire l'approvvigionamento energetico attraverso fonti rinnovabili** e il contenimento energetico;
- 3) **Promuovere l'eco design di prodotti** che porti ad una maggior:
 - a. efficienza nell'uso delle risorse (e.g. realizzati con materiali riciclati, etc.);
 - b. allungamento della vita utile dei prodotti (e.g. prodotti modulari, facilmente disassemblabili e riparabili, etc.), per la fase di utilizzo, per la riparabilità, per la riciclabilità e per il remanufacturing (rigenerazione)
 - c. efficienza dei prodotti nella fase di utilizzo (e.g. minori consumi energetici);
 - d. riciclabilità dei prodotti a fine vita.
- 4) **Promuovere l'eco design di imballaggi** che porti ad una migliore:
 - a. efficienza nell'uso delle risorse (e.g. imballaggi più leggeri, realizzati con materiali riciclati e riciclabili, etc.)
 - b. performance ambientale nella fase di utilizzo (e.g. facilità di stoccaggio per il trasporto, etc.)
 - c. riciclabilità di questi a fine vita.
- 5) **Implementare soluzioni tecnologiche/gestionali in grado di ottimizzare i processi produttivi con conseguente riduzione dei rifiuti** in questa fase attraverso il riuso dei residui di lavorazione nello stesso ciclo produttivo (refurbishment);
- 6) **proporre soluzioni tecnologiche/gestionali per la riduzione dei consumi di acqua** necessaria alle lavorazioni e/o riciclo e riutilizzo dell'acqua utilizzata;
- 7) **proporre soluzioni per di ridurre la propria produzione di rifiuti pericolosi** (es. sostituendo chemicals/prodotti pericolosi con chemicals/prodotti non pericolosi all'interno del proprio processo produttivo, etc.);

8) **proporre soluzioni tecnologiche/gestionali di “upcycling”** ovvero processi di riciclo in cui i rifiuti vengano convertiti in nuovi materiali/prodotti di alta qualità e valore;

9) **proporre soluzioni tecnologiche/gestionali che siano in grado di apportare un miglioramento della qualità delle materie prime seconde** autorizzate;

10) **Introdurre modelli innovativi di business** dove i prodotti non vengono acquistati ma utilizzati da imprese o consumatori finali attraverso logiche di **sharing e approcci “pay-per-use”**;

11) **creazione di partnership di scopo tra soggetti**, anche non operanti nella medesima filiera, grazie alle quali materiali di scarto, residui industriali, sotto-prodotti vengano impiegati in altri processi produttivi riducendo così la generazione di rifiuti e producendo benefici economici ed ambientali per tutto il territorio (simbiosi industriale);

12) **creazione di forme di ritiro dei propri prodotti a fine vita**, ad esempio allo scopo di riutilizzarne parti o componenti aventi ancora valore, avviarli a processi di remanufacturing, etc. (attivazione di programmi di take-back);

13) **sviluppo di strumenti di misurazione delle performance di circolarità** per i settori prioritari del Piano d’azione europeo per l’economia circolare (costruzioni, alimentare, etc.) che servano ad identificare chiaramente azioni ed ambiti di miglioramento.

Il contributo previsto nell’ambito del presente **Bando della Fase 2** è destinato alle spese di progettazione definitiva. Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti tipologie:

a) **Spese di consulenza**;

b) **Spese di personale** dell’azienda solo se espressamente dedicato al progetto;

c) **Spese generali** nella misura forfettaria massima del 20% della somma delle precedenti voci di spesa ammissibili.

Le spese che saranno ritenute ammissibili dal successivo **bando - Fase 3** - dovranno rientrare nelle seguenti tipologie:

a) **Consulenza** (collaborazione con enti di Ricerca, servizi specialistici per lo sviluppo di prototipi, check up tecnologici, analisi del ciclo di vita del prodotto/servizio - e.g. LCA -, studi per la sostituzione dei materiali attualmente utilizzati nei prodotti con materiali circolari, definizione di strategie commerciali, marketing e comunicazione, ecc.);

b) **Investimenti in attrezzature tecnologiche** (acquisto e/ leasing) e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;

c) **Assistenza e costi di acquisizione delle certificazioni ambientali** di processo e di prodotto (es. ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD ecc.);

d) **Servizi e tecnologie per l’ingegnerizzazione di software/hardware** e prodotti relativi al progetto;

e) **Materiali e forniture imputabili al progetto** (inclusi prototipi);

f) **Spese per la tutela della proprietà industriale**;

g) **Spese del personale dell’azienda** solo se espressamente dedicato al progetto (fino a un massimo del 30% della somma delle voci di spesa da a) ad f)).

**CARATTERISTICHE
DEL CONTRIBUTO -
FINANZIAMENTO**

L’iniziativa si articola in 3 fasi, meglio descritte nei punti successivi:
- Fase 1: Candidature delle idee progettuali
- Fase 2: Indirizzo e supporto alla presentazione dei progetti definitivi
- Fase 3: Attuazione degli interventi

	<p><u>La Fase 1 e la Fase 2 sono oggetto del presente Bando. La Fase 3 è rimandata a un successivo bando che sarà pubblicato entro la fine del 2019.</u></p> <p><u>Il contributo per la Fase 2 è fisso ed ha un valore di € 10.000,00 o di € 20.000,00 a copertura del 100% delle spese</u> e viene erogato a seguito della presentazione del progetto definitivo. La scelta del contributo deve essere indicata dal beneficiario al momento della presentazione della idee progettuali (“Fase 1: Candidature delle idee progettuali”).</p> <p><u>Relativamente alla Fase 3, il contributo massimo previsto sarà nel limite massimo di euro € 80.000,</u> mentre l’intensità percentuale dell’agevolazione sul totale delle spese ammesse e l’investimento minimo saranno definiti con successivo Bando.</p> <p>In caso di partecipazione da parte di un’impresa singola, i contributi di Fase 2 e di Fase 3 sono erogati unicamente all’impresa richiedente. In caso di aggregazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- In Fase 2, il contributo è assegnato esclusivamente al capofila che si occupa della predisposizione del progetto;- in Fase 3, il contributo sarà assegnato (da successivo bando) alle singole imprese che compongono l’aggregazione in funzione dei rispettivi impegni di spesa dichiarati in fase progettuale.
<p>MODALITA’ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</p>	<p>Le domande di partecipazione alla Fase 1 devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso il sito http://webtelemaco.infocamere.it dalle ore 10.00 del 1 luglio 2019 alle ore 12.00 del 2 agosto 2019.</p> <p><u>Gli esiti della valutazione della Fase 1</u> sono proposti al Responsabile del procedimento, approvati con apposito provvedimento da parte di Unioncamere Lombardia e pubblicati sul sito di Unioncamere Lombardia e della Direzione Generale Sviluppo Economico (www.unioncamerelombardia.it, www.regione.lombardia.it) <u>entro il 20 settembre 2019.</u> L’esito della valutazione viene comunicato all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato in domanda.</p> <p><u>Fase 2: il progetto definitivo dev’essere presentato entro il 6 dicembre 2019</u> tramite il portale http://webtelemaco.infocamere.it. Sul sito internet di Unioncamere Lombardia, nella sezione dedicata al Bando, saranno messe a disposizione le istruzioni operative per la trasmissione telematica del progetto.</p>
<p>PER INFORMAZIONI</p>	<p>Per approfondimenti: Unioncamere Lombardia</p> <p>Per informazioni: Giada Pavan, giada.pavan@asarva.org, tel. 0332-256539 Laura Turconi, laura.turconi@asarva.org, tel. 0332-256601</p>